

Festival Spoleto candidato patrimonio umanità



Chiude con 25 mila spettatori Sindaco Sisti propone la manifestazione come patrimonio dell'umanità. Ieri concerto finale → a pagina 16 **Filippo Partenzi**

Emessi 25 mila biglietti. Direttrice Veaute: "Prossimo appuntamento dal 23 giugno al 9 luglio e torna l'opera"

"Festival patrimonio dell'Umanità"

Sindaco Sisti annuncia la candidatura: "Manifestazione internazionale che guarda al futuro"

di **Filippo Partenzi**

SPOLETO

■ "Candideremo il Festival dei Due Mondi a Patrimonio mondiale dell'Umanità": ad annunciarlo è stato il sindaco nonché presidente della Fondazione Andrea Sisti ieri, nel corso della conferenza stampa di bilancio della kermesse conclusasi con il consueto concerto in piazza Duomo. "Rappresenta un'Istituzione che guarda al futuro e che consente di riflettere su diversi temi

molto attuali come ad esempio la sostenibilità, il sociale e i diritti civili. Questo è stato l'anno dell'internalizzazione e ritengo che la direttrice artistica Monique Veaute sia stata brava a riportare freschezza. Bisogna quindi andare avanti su questo piano". Fondamentale, in tal senso, sarà il contributo messo a disposizione dal Governo. "Lo Stato ha capito che si tratta di un'eccellenza culturale e ringrazio il ministro Dario

Franceschini per la vicinanza dimostrata fin qui: nelle prossime settimane - ha detto il primo cittadino - gli chiederemo un ulteriore sforzo economico". Inevitabile inoltre, secondo Sisti, una riforma dello statuto della Fondazione tesa a rendere ancora più stretto il rapporto che lega la rassegna alla città. "I bilanci sono in ordine, ora è tempo di investire sulla sede



e sul museo permanente dedicato alla storia del Festival”.

La manifestazione, nel 2023, andrà in scena dal 23 giugno al 9 luglio. “Il programma lo devo prima sottoporre al Consiglio d’amministrazione ma intanto posso già confermare il ritorno dell’opera” ha rivelato Veaute la quale, in seguito, ha snocciolato numerosi dati riguardanti la 65esima edizione: i biglietti emessi, in totale, sono stati 25.000 per un incasso pari a 590.000 euro (in aumento rispetto ai 340 mila incamerati nel 2021 ma inferiore ai 730 mila ottenuti nel 2019 nell’ultimo anno della gestione di Giorgio Ferrara). “Sono molto contenta - ha detto la direttrice artistica - perché gli arti-

sti lo sono stati e le loro produzioni sono andate bene. Il cartellone è stato ricco ed abbiamo avuto artisti straordinari tra cui Barbara Hannigan straordinaria in La Voix Humaine e Angélique Kidjo, che ha fatto ballare tutti in piazza Duomo”. Circa 70 mila le presenze registrate nelle strutture ricettive nel periodo di svolgimento della rassegna. Il Festival, a cui hanno partecipato 635 artisti di 30 compagnie (16 straniere e 14 italiane), ha potuto contare su uno staff di 276 persone tra personale assunto e collaboratori, tecnici e personale di sala. I giovani delle scuole superiori del territorio coinvolti negli stage curricolari sono stati 104

mentre gli utenti che hanno visitato il sito web ammontano a 60.000 (230 mila le pagine visualizzate). In accordo con il protocollo quinquennale sottoscritto con il Comune, la kermesse ha poi raggiunto sensibili obiettivi di riduzione dell’impatto ambientale tagliando del 63% l’utilizzo delle bottigliette di plastica rispetto al 2019 e distribuendo 7.700 litri d’acqua attraverso gli erogatori gratuiti. Circa 1.000, infine, le borracce in alluminio consegnate. Diverse anche le attività di sensibilizzazione, con più di 200 bambini interessati dal progetto Il Festival siamo noi teso alla realizzazione di elaborati svolti in classe sul tema numero 5 dell’Agenda Onu 2030.



Spettatori Sono stati 25 mila i biglietti emessi per gli spettacoli che hanno animato il Festival